

11 aprile 2007

Bibliografia per conferenza “Effetti della separazione dei genitori sui figli”

prof. Gian Paolo Guaraldi

G.P. Guaraldi, P. Borselli, C.Ruggerini. Problematiche relazionali e disturbi mentali nell’infanzia; divorzio adozione e affidamento. In Trattato Italiano di Psichiatria di G.B.Cassano. 1999, Masson.

G.P. Guaraldi, C.Ruggerini. L’uso della cultura psicologica e psichiatrica nelle consulenze e nelle perizie su minori richieste dalle agenzie sociali: alcune riflessioni critiche. In Lo psichiatra e i suoi pazienti, trasformazioni culturali in psichiatria. Atti dal XL congresso SIP, 1997.

Donati Pierpaolo. [Quarto rapporto Cisf sulla famiglia in Italia](#) 1995

Traccia della conferenza “Effetti della separazione dei genitori sui figli”

Introduzione.

Riprendendo le teorie di Pier Paolo Donati possiamo definire la famiglia come relazione comunitaria di piena reciprocità fra i sessi e fra le generazioni, essa consiste di relazioni non di beni individuali, neppure di una somma di beni individuali; *benessere familiare come bene relazionale*. La famiglia produce le generazioni che a loro volta cambiano la famiglia e deve essere pensata e trattata come risorsa non solo come vincolo

Nello sviluppo dei figli è centrale il legame tra questi e i genitori, che dipende dalle caratteristiche sia dei genitori che dei figli. Da questo si definirà il tipo di attaccamento.

Epidemiologia del divorzio.

Durata media della convivenza matrimoniale 2004: 13 anni Emilia Romagna, 14 anni Italia
Emilia Romagna terza regione in Italia dove si verifica il maggior numero di separazioni 6136 anno 2003. Figli affidati in Italia 2003: 62056 (84% madre↓↓, 12% congiunto↑↑, 4% padre↓)

Fisiologia del divorzio.

Possiamo considerare il divorzio come un processo più che un avvenimento

Prima fase; che dura mesi, anni; si tratta del conflitto tra i coniugi che porterà al divorzio.

Seconda fase; fase di transizione, dove i coniugi iniziano a cambiare le proprie abitudini (cambio casa, stile di vita, nuove condizioni economiche, nuovi elementi familiari)

Terza fase: fase finale, dove si trova la stabilizzazione di una nuova situazione. Molte coppie non “risolvendo” mai la separazione non arrivano mai a questa fase.

Il divorzio rimane un’esperienza traumatizzante per il bambino, con effetti a breve termine sull’emotività ed il comportamento, ma anche a lungo termine.

Ad ogni modo non si può considerare il divorzio come un evento unico, standard che mantiene sempre le stesse caratteristiche

Fattori della dinamica del divorzio che influenzano l’esito sui figli

Fattori dipendenti dalla situazione familiare al momento del divorzio

Situazione socioeconomica del nuovo nucleo familiare

Intensità del conflitto tra i genitori prima e dopo la separazione

Assenza di figure di sostegno esterne alla famiglia nucleare

Instabilità del nuovo nucleo familiare

Disturbi psichici e comportamentali dei genitori

Fattori dipendenti dal bambino

Buone risorse personali nel tollerare gli stress

Capacità di mantenere una buona relazione con il genitore non affidatario

Presenza di sistemi di supporto extrafamiliare (insegnanti, sacerdoti, amici di famiglia)
Conoscenza - comprensione delle cause che hanno portato alla separazione
Legame con i fratelli

Effetti del divorzio sulla relazione genitore - bambino

Le relazioni tra genitori e figli può subire drastici cambiamenti, possiamo osservare:

L' "inversione di ruolo", dove il genitore regredisce e si appoggia al figlio. In questo caso si determina un carico di responsabilità eccessive che possono impedire al minore la risoluzione delle proprie crisi evolutive.

Si possono creare alleanze esclusive che favoriscono la proiezione sul genitore assente di rabbia e colpe che, oltre a minare la relazione con il genitore, allo stesso tempo provocano nel minore sensi di colpa per non avere mantenuto la lealtà.

Ad esempio molti adolescenti rimproverano di essere stati forzati a vivere la con l'altro secondo modalità distorte

Possiamo osservare una sostanziale carenza non di "figura" ma di "funzioni", infatti è riconosciuto che anche il padre può sostenere funzioni materne

Effetti del divorzio sulla psicopatologia dei figli

Le reazioni emotive e lo sviluppo di sintomi psicopatologici dipenderanno dal grado di integrazione cognitiva ed affettiva dei bambini, che dipende da: Età, quanto più piccoli sono i figli minori son i mezzi per capire ed affrontare questo processo. Genere, le femmine sembrano sviluppare quadri sintomatologici diversi dai maschi.

Qualità delle relazioni significative della prima infanzia ad esempio:

Pattern di attaccamento con ↑affettività e ↓cognitività → aggressività

Pattern di attaccamento difeso con ↓affettività → ritiro ed inibizione

Pattern di attaccamento sicuro → strategie di risposta integrate

Influenza del tipo di affidamento

Non esiste una soluzione di affidamento migliore in assoluto, anche se le leggi cambiano in direzione di " Legge 8 febbraio 2006, n. 54 *affidamento condiviso* di base" che preserva una corresponsabilità dei genitori

Ad ogni modo perchè si realizzi questo tipo di affidamento è necessaria:

↓ *conflittualità tra i genitori*

↑ *impegno psicologico dei genitori*

↑ *impegno economico dei genitori*

Per sottolineare che nessuna soluzione è priva di problemi si è visto che questo tipo di affidamento

↓ *senso di abbandono e rifiuto da parte dei bambini (stein 1981)*

↑ *senso di sovraccarico dei bambini per le richieste di due nuclei familiari (stein 1981)*

Consulenza psichiatrica e divorzio

Un consulente psi interviene quando i genitori non si sono accordati sull'affidamento o quando uno reputa l'altro inadatto o dannoso per il bambino. È da sottolineare che l'interesse del bambino è mantenere rapporti validi con entrambi i genitori

È importante che il consulente non si ponga di fronte, ma a fianco del coniuge aiutandolo a ricostruire la propria storia ed il significato che gli ha attribuito

È altresì importante considerare che durante il processo di ricostruzione delle dinamiche familiari si possono commettere errori di valutazione e di giudizio anche per la tendenza ad operare in modo da confermare anzichè disconfermare ciò che crediamo.

È stato infatti dimostrato che soprattutto in momenti di tensione e stress diminuiscono la capacità di valutare in modo accurato una situazione ed è possibile indurre ricordi di eventi mai accaduti. La memoria è un processo ricostruttivo e può essere influenzata dal tipo di colloquio in atto (Colloqui

inducenti = ripetitività, domande) dal tipo di domande che si pongono: ad esempio aperte (cosa è successo?) o chiuse (qualcuno ti ha toccato?) o dal tipo di contenuti impliciti o espliciti suggeriti (esperimento “di che colore è la barba del maestro?”)

Mezzi di comunicazione e divorzio

Numerosi tentativi di soluzione dei vari aspetti problematici MA nessuno può dare una risposta certa, non c'è UNA verità, Non è possibile additare colpe e bisogna stare attenti al possibile sfruttamento commerciale di esperienze che sono traumatiche

Conclusioni

IL DIVORZIO NON È UN EVENTO UNICO, CHE MANTIENE SEMPRE LE STESSE CARATTERISTICHE; È ANCHE POSSIBILE CHE QUESTA ESPERIENZA PORTI A CRESCERE E A MAGGIORE AUTONOMIA